

La richiesta suddetta è stata accolta, in linea di massima, dal Ministro dei lavori pubblici, Presidente del Consorzio nazionale tra gli istituti fascisti per le case popolari, il quale ha chiesto che l'Istituto metta a disposizione del detto Consorzio, per lo esercizio 1942-43, analogamente a quanto praticato negli anni precedenti, la somma di L.100 milioni da destinarsi ai finanziamenti in oggetto.-

Tale somma verrà ripartita dal Consorzio case popolari in vari mutui da concedersi direttamente dall'I.N.A. ai singoli enti assegnatari.-

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio perchè vogliano decidere quale somma possa essere messa a disposizione del Consorzio case popolari e vogliano inoltre precisare se, nella somma stessa, dovrà intendersi unificato ogni altro finanziamento a favore dell'edilizia popolare ed economica.-

Le condizioni da applicarsi ai mutui, che verranno concessi in conto dello stanziamento richiesto, sarebbero quelle finora praticate, e cioè:

- 1°) saggio d'interesse: 5,50%;
- 2°) durata dell'ammortamento: anni 35 (annualità costanti);
- 3°) diritto di commissione: 0,50%;
- 4°) garanzia costituita da: a) prima ipoteca, a favore dell'Istituto, sulle aree e sui fabbricati ivi eretti od erigendi; b) concessione "pro solvendo", all'I.N.A., dei contributi statali per l'intera durata dei rispettivi mutui.-

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio che l'Istituto mantenga la sua partecipazione al Consorzio anche per il corrente esercizio nei limiti e con le modalità finora seguiti.-

o o o

1) RIDUZIONE DEL SAGGIO DI INTERESSE SUL RESIDUO MUTUO CONCESSO ALL'ISTITUTO FASC. AUT. CASE POPOLARI PROV. DI COSENZA -

Il Direttore Generale comunica che in base a delibera 9 luglio

